

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO AMBIENTE
VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E QUALITA' DELL'ARIA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4350 in data 20-08-2024

OGGETTO : DICHIARAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO DI AMMODERNAMENTO DELLE LINEE FUNIVIARIE PLAN CHECRUIT – COLLE CHECRUIT E PLAN CHECRUIT – MAISON VEILLE, CON LA REALIZZAZIONE DI CABINOVIE A 10 POSTI, NEL COMUNE DI COURMAYEUR, PROPOSTO DALLA SOCIETÀ COURMAYEUR MONT BLANC FUNIVIE S.P.A. DI COURMAYEUR, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 12/2009.

In vacanza del Dirigente della Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, il
Coordinatore

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e successive modificazioni e integrazioni;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 575 in data 22 maggio 2023 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale di primo livello al sottoscritto;

richiamata la propria deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;
richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;

richiamato, in particolare, l'articolo 17 della l.r. 12/2009, che dispone la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) attribuendo, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, alla Struttura regionale competente in materia il compito di verificare i possibili impatti significativi sull'ambiente del progetto ed esprimere conseguentemente un provvedimento di assoggettabilità;

rilevato che in data 26 aprile 2024 da parte della Società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. con sede a Courmayeur, è pervenuta alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientale e qualità dell'aria, la documentazione relativa al progetto di ammodernamento delle linee funiviarie Plan Checruit – Colle Checruit e Plan Checruit – Maison Vieille, con la realizzazione di cabinovie a 10 posti, nel Comune di Courmayeur, per la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento;

dato atto che gli interventi in previsione prevedono: “...l'ammodernamento di due linee di trasporto già esistenti con la sostituzione dei vecchi impianti funiviari, con due nuove telecabine ad ammortamento automatico con veicoli a 10 posti che percorrono lo stesso tracciato di linea. L'installazione dei nuovi impianti, comporta anche la realizzazione delle opere accessorie e funzionalmente connesse, riguardanti il rimodellamento dell'area della stazione Maison Vieille con il posizionamento di due nastri trasportatori per il collegamento con l'attigua area sciabile per principianti dello Tzaly, lo spostamento della linea elettrica aerea a servizio di detta area mediante interramento su diverso tracciato, la ristrutturazione e adattamento architettonico dei fabbricati esistenti che ospitano le stazioni di Plan Checruit e Col Checruit della omonima cabinovia.”;

rilevato che l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità si è resa necessaria in quanto l'intervento sopracitato è ricompreso fra quelli inseriti nell'Allegato IV, categoria 7 “progetti di infrastrutture”, lettera c) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

rilevato pertanto che, nell'ambito della presente procedura istruttoria, la Struttura competente ha ritenuto di individuare i seguenti soggetti aventi competenze in materia ambientale e territoriale consultati tramite comunicazione di inizio procedimento in data 29 aprile 2024:

- il Comune di Courmayeur, quale Ente territoriale competente;
- il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, la Struttura pianificazione territoriale, l'Ufficio vincolo idrogeologico del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali, la Struttura infrastrutture funiviarie, e l'ARPA;

rilevato che ai sensi dell'art. 17, comma 5, della l.r. 12/2009 la Struttura competente ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella pagina a cura della Struttura regionale, la documentazione progettuale relativa all'istanza in oggetto;

dato atto che nel periodo di evidenza pubblica previsto dall'art. 17, comma 6, della l.r. 12/2009, che si è concluso in data 27 maggio 2024, non sono pervenute osservazioni da parte di terzi:

dato atto che da parte dei soggetti competenti consultati sono pervenute le seguenti osservazioni:

Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali:

“Con riferimento a quanto in oggetto, ai sensi della normativa vigente, non si ritiene di dover esprimere osservazioni in merito alla necessità di assoggettabilità a procedura di VIA del presente progetto.

In merito all'allegata relazione di VPIA, redatta dalla dott.ssa Cinzia Joris, ai sensi dell'art. 41 c. 4 all. I.8 del Dlgs 36/2023, si fa presente quanto segue.

Le operazioni in previsione, come delineato nel progetto e in relazione, interessano ambiti di territorio dove risultano finora assenti rinvenimenti archeologici. Sebbene la quota, di per sé, non costituisca un fattore di esclusione del rischio, i pesanti rimaneggiamenti cui è già stata sottoposta l'area per la creazione dell'attuale comprensorio sciistico e la localizzazione dei lavori in settori contermini alle opere già esistenti determinano un abbassamento notevole del rischio di ritrovamenti inattesi.

Pertanto sulla base di quanto sopra esposto, non si sollevano obiezioni a dar luogo alle operazioni previste, nelle modalità riportate in relazione.”;

Struttura pianificazione territoriale:

“Con riferimento all'intervento in oggetto, sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/2009, e dall'art. 19, parte seconda del D.lgs 152/2006, esaminata la documentazione fornita dal proponente e resa disponibile nella pagina internet istituzionale della Struttura in indirizzo, per quanto di competenza si formulano le seguenti osservazioni.

Il progetto prevede la sostituzione della cabinovia esaposto “Plan Chécrouit – Col Chécrouit” e della seggiovia biposto “Plan Chécrouit – Maison Vieille” con due nuove telecabine con veicoli a 10 posti, nell'adattamento dei fabbricati di stazione e nella realizzazione di opere funzionalmente connesse.

Inoltre, in località Maison Vieille, sono previsti il rimodellamento del terreno attiguo alla stazione di monte e l'installazione di due tappeti mobili di risalita necessari alla connessione della zona di attestamento dell'impianto funiviario con la rete delle piste da sci e l'area dedicata ai principianti.

Gli interventi in progetto ricadono all'interno dell'area sciabile “Chécrouit - Val Vény” nell'ambito della sottozona Eh10* del PRG del Comune di Courmayeur. La disciplina della sottozona è definita agli articoli 19 Aree sciabili e 19.1 Norme generali per lo sci alpino delle NTA.

In particolare, nell'ambito della sottozona interessata il piano regolatore ammette il “mantenimento e sviluppo del comprensorio sciistico esistente mediante interventi di ampliamento dell'area sciabile, la realizzazione di impianti di risalita e la costruzione di infrastrutture tecniche necessarie a garantire la funzionalità e la sicurezza dei comprensori stessi e in particolare”, tra gli interventi attinenti al progetto in esame, il PRG ammette gli “interventi edilizi sulle strutture esistenti al servizio degli impianti, compresi gli ampliamenti”, la “sostituzione e potenziamento impianti esistenti”, la “realizzazione di nuovi impianti di risalita”, i “modellamenti del terreno”, “l'apertura di nuove piste” e la loro modifica.

Si richiama, inoltre, l'articolo 19.3 Norme speciali per l'area di Plan Chécrouit che concerne l'“area posta tra l'arrivo degli impianti di arroccamento (telecabina Dolonne-Plan Chécrouit e funivia Gigante), l'agglomerato e gli impianti di risalita, come individuata con apposito retino LM”. La finalità della norma è quella di definire l'intervento “di riqualificazione dell'area” [dando] “un'impronta tipologica significativa sia di valenza ambientale che urbana” mediante un insieme sistematico di opere, specificatamente individuate nell'articolo, e oggetto di un progetto unitario di riordino dell'insediamento.

Si rileva che le stazioni di valle delle due telecabine per le quali sono previsti interventi di trasformazione edilizia ricadono all'interno del retino di speciale limitazione sopra descritto. Pertanto, per escludere che al progetto in esame sia applicabile il citato articolo 19.3, è necessario, mediante l'inserimento di un nuovo comma all'articolo 19.3 medesimo, precisare che tali disposizioni non si applicano per gli interventi che riguardano la riqualificazione o il potenziamento

degli impianti di risalita esistenti, anche se ricadenti all'interno della perimetrazione LM dell'area di Plan Chécrouit.

Con riferimento agli altri elaborati del PRG (in particolare la tavola P3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica), si ricorda che sarà necessario apportare le dovute modificazioni concernenti l'aggiornamento grafico relativo alla rappresentazione delle linee dei nuovi impianti di risalita ("tappeto 1" e "tappeto 2"), utilizzando la corretta simbologia (elementi lineari, con grafia L02 + A13 Impianti di risalita di cui alla DGR 418/1999).

Si fa inoltre presente che è necessario che il proponente verifichi se l'intervento in progetto, a causa delle modifiche degli impianti esistenti e dell'inserimento di nuovi tappeti di risalita, richieda un aggiornamento della rappresentazione delle Piste di sci alpino, anch'essa oggetto dei contenuti della tavola P3 del PRG.

Il provvedimento conclusivo di concessione relativo all'intervento dovrà tenere conto di tali indicazioni e l'Amministrazione comunale dovrà recepire le modificazioni delle rappresentazioni grafiche nel proprio strumento urbanistico.

Pertanto, al fine di definire le modificazioni al PRG comunale collegate al progetto in esame, si anticipa che, in sede di domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio degli impianti, fra gli allegati prodotti dal richiedente, dovrà essere compresa la scheda di verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, regionale e di settore, redatta sulla base della scheda tipo di cui all'allegato B della DGR 628/2013, inclusi i documenti previsti al paragrafo 4 dell'allegato A alla medesima DGR.

Il Comune recepirà la variante in applicazione dell'articolo 18 della l.r. 11/1998.

Per quanto di competenza, in considerazione di quanto sopra esposto, l'opera in progetto presenta una sostanziale coerenza rispetto alle previsioni della pianificazione comunale e, pertanto, non si ritiene che debba essere assoggettato a procedura di VIA.”;

ARPA Valle d'Aosta:

“1. Premessa

Il presente parere viene redatto in riferimento alla documentazione messa a disposizione dalla Struttura regionale competente del procedimento in oggetto, secondo quanto indicato nella richiesta trasmessa con prot. 3355 del 29/04/2024 (prot. ARPA n. 5629 del 29/04/2024).

2. Valutazione dei potenziali impatti ambientali

Il progetto, nel suo complesso, prevede l'escavazione di circa 20.000 m³ di terre e rocce da scavo (di seguito TRS) in un'area in cui:

- per una porzione della stessa, è già stata definita la presenza di un fondo naturale per Arsenico
- è presente una sorgente di acque destinate al consumo umano, utilizzata a tale scopo fino a pochi mesi fa.

Considerato che:

- le quantità di TRS che si prevede di produrre non risultano trascurabili;
- è possibile la presenza di porzioni di suolo/rocce con valori superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC – colonna A) per l'Arsenico;
- il proponente ha scelto di riutilizzare tutte le TRS prodotte nell'ambito dello stesso cantiere ma non nelle specifiche aree in cui sono state escavate;
- è presente una sorgente di acque destinate al consumo umano, utilizzata a tale scopo fino a pochi mesi fa, si ritiene che il progetto debba essere assoggettato a VIA.

Per quanto riguarda le altre componenti ambientali potenzialmente interessate dal progetto, ovvero emissioni in atmosfera, rumore, amianto, si ritiene che gli eventuali impatti ambientali negativi non siano di entità tale da comportare l'attivazione della procedura di VIA.

3. Conclusioni

Sulla base degli elementi di valutazione riportati al paragrafo 2 precedente, si ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per i

potenziali impatti derivanti dalla gestione delle terre e rocce da scavo e dei conseguenti potenziali impatti sulle acque sotterranee.”;

Comune di Courmayeur:

“In riferimento alla vs nota di avvio del procedimento della pratica edilizia di cui all’oggetto, vs prot. n. 2024/0003355/81.00.00/AOO del 29/04/2024 e ns prot. n. 9163, stessa data, si comunica che non si rilevano osservazioni ai sensi dell’art. 17, della l.r. 12/2009.

Tuttavia si ritiene utile osservare che a seguito di valutazione delle relazioni illustrative presentate, si è constatato che viene indicata la realizzazione di nuovi locali commerciali al piano terra, negli spazi sottostanti il piano di imbarco della nuova stazione di valle della cabinovia Plan Checrouit-Maison Vieille.

Ai sensi degli artt. 19 e 19.1 delle NTA, si osserva che nella zona di PRGC interessata dall’intervento (Eh10) non è prevista come destinazione d’uso la nuova costruzione di spazi commerciali.”;

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio:

“In riferimento all’avvio del procedimento da parte di codesta struttura regionale con la nota prot. n. 3355 del 29/04/2024 (ns. rif. prot. n. 4382/DDS del 30/04/2024), lo scrivente Dipartimento chiede di integrare la documentazione oggetto di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto rispetto:

- All’indicazione di eventuali e ulteriori fabbisogni idrici e alle modalità di approvvigionamento;
- Alla motivazione della scelta di non provvedere alla completa demolizione delle opere in cemento esistenti; la scelta di provvedere alla completa demolizione dei sostegni in altri comprensori era stata proposta come misura compensativa agli impatti determinati dai nuovi impianti;
- All’integrazione delle misure compensative previste per gli impatti sulla matrice suolo e acqua;
- All’elaborazione in ogni caso di un piano di monitoraggio della risorsa idrica delle sorgenti che alimentano l’acquedotto comunale o reti equipollenti di distribuzione a terzi (qualità e quantità) e della risorsa suolo, come già previsto per l’impianto Arp;
- All’adeguamento delle misure di mitigazione alle maggiori informazioni derivanti dalle richieste integrative in tema di impatto su matrice ambientale suolo e matrice acqua;

All’integrazione nel dettaglio delle valutazioni idrogeologiche degli interventi interferenti con le aree di rispetto e salvaguardia delle sorgenti (da PRG) e delle sorgenti rispetto alla loro reale posizione;

- Al completamento delle informazioni della relazione pedologica con la tabella allegata e di integrare tra i servizi ecosistemi connessi anche la produzione di biomassa agricola in relazione alla presenza di sottozone di tipo Eb (mayen e pascoli), plottando le considerazioni riportate in relazione negli specifici diagrammi;
- All’indicazione della campagna di indagini geognostiche previste per le successive fasi autorizzative;
- Alla previsione dell’esecuzione di specifiche indagini geognostiche, in analogia a quanto già condotto per l’impianto Arp, in corrispondenza dei settori posti in prossimità di sorgenti, posti in prossimità di notevoli cambi di pendenza, in corrispondenza dei maggiori riporti di materiale e in corrispondenza delle stazioni di monte e di valle;
- Alla contestualizzazione delle informazioni geologiche e geotecniche attinenti agli impianti limitrofi;
- Alla predisposizione di uno specifico elaborato che riporti tutte le informazioni geologiche, geotecniche e gli esiti delle indagini geognostiche già disponibili e dei nuovi dati provenienti dalla nuova campagna di indagine. Le sezioni geologiche da predisporre dovranno essere alla scala di versante, alla scala dell’interferenza con le aree di sorgente, alla scala di progetto. Le opere dovranno essere inserite nelle sezioni geologiche con le fondazioni ipotizzate e con l’area di scavo. Si chiede di aggiungere delle sezioni di dettaglio trasversali in corrispondenza del tratto in

prossimità del cambio di pendenza (impianto Plan Chécrouit – Col Chécrouit), in asse a ricomprendere le aree di sorgenti reali (impianto Plan Chécrouit – Maison Vieille) e le opere in progetto interferenti (n° del sostegno), le aree oggetto di rimodellamento. Si chiede di inserire nelle sezioni le stratigrafie dei sondaggi e gli esiti delle indagini geognostiche condotte. Gli elementi di sostegno dovranno essere indicati in cartografia e in relazione con il loro numero al fine di contestualizzare le informazioni specifiche;

Alla specifica valutazione di compatibilità delle opere in progetto con i fenomeni attesi in sito, in corrispondenza delle stazioni a Plan Chécrouit, relativamente ai fenomeni di colata detritica, di inondazione, sulla base delle informazioni dei dissesti storici riportati nella relazione geologica;

- Alla predisposizione di una specifica cartografia dell'impianto in progetto (opere e sostegni) con le informazioni degli ambiti inedificabili per art. 37 l.r. 11/1998, quelle del catasto valanghe e le informazioni connesse ad eventuali ulteriori schede di analisi dei fenomeni valanghivi del comprensorio oggetto di intervento, al fine di escludere dalle opere in progetto interferenze storiche o modellate;

- Alla predisposizione di apposita planimetria per valutare il rispetto delle distanze previste ai sensi dell'art. 41 l.r. 11/1998, e degli articoli 42 e 43 PTA.

A tal proposito si chiede di fornire maggiori motivazioni rispetto a quanto già indicato al paragrafo 4.8 della relazione geologica;

Al commento con maggiore dettaglio della corrispondenza del modello geologico, del modello geotecnico e delle informazioni derivanti dalla campagna di indagini geognostiche;

- Alla predisposizione delle verifiche di stabilità dei settori interessati dai maggiori volumi di scavo e di riporto e dalle aree oggetto di importanti rimodellamenti.

Lo scrivente Dipartimento attende pertanto che la documentazione progettuale venga completata rispetto alle maggiori informazioni sopra richieste al fine di valutare se l'intervento in progetto sia o meno da sottoporre a valutazione di impatto ambientale, limitatamente agli aspetti di competenza.

Per le successive fasi progettuali (concessione funiviaria) si raccomanda di verificare puntualmente la completezza degli elaborati progettuali rispetto alle normative di settore in materia di impianti a fune, l.r. 20/2008 e dGR 1080/2022. La documentazione dovrà essere aggiornata e completa di tutti gli elementi necessari alla valutazione di immunità (paragrafo 2.7 – dichiarazione e relazione di immunità – progetto opere e monografie).

Si precisa che pareri e autorizzazioni di competenza dello scrivente Dipartimento ai sensi degli art. 35, 36, 37 e 41 della l.r. 11/1998 e ai sensi del RD 523/1904 verranno acquisiti in sede di procedura di concessione funiviaria.

Allegato – Tabella impatti suolo:

Sotto zona di PRG attuali	Tipologia suolo cartografata o di riferimento per analogia o rilievi	Servizi ecosistemici attuali (numero e tipologia)	Servizi ecosistemici in previsione (numero e tipologia)	Livello di Compromissione	Mq di suolo consumato o impermeabilizzato in previsione	Misure di compensazione
	Suolo da carta dei suoli regionale e da rilievo pedologico condotto	Da integrare con valutazioni sito specifiche Integrare i diagrammi dei servizi ecosistemici con le informazioni dalla carta dei suoli regionale e con le informazioni da PRG (tavola P2, P3 e P4) e con le caratteristiche dei suoli rilevati	Individuare quali servizi vengono compromessi nelle differenti fasi progettuali. Integrare i diagrammi dei servizi ecosistemici	Aggiornare i diagrammi dei servizi ecosistemici	Da calcolare nelle differenti fasi progettuali: stato attuale, stato di coltivazione, stato a recupero ambientale effettuato	Da determinare secondo i mq Consumati e rispetto al livello di compromissione dei servizi ecosistemici

considerato che, a seguito delle osservazioni acquisite in istruttoria, la Struttura competente valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria ha ritenuto di richiedere alla società proponente di approfondire già nel presente procedimento gli aspetti ambientali rilevati dai soggetti competenti, e di produrre le integrazioni richieste, sospendendo quindi il procedimento con nota espressa in data 3 giugno 2024;

rilevato che con nota acquisita agli atti in data 8 luglio 2024, la Società proponente ha trasmesso documentazione progettuale integrativa ed aggiornata;

rilevato che, di conseguenza, la Struttura competente ha provveduto a comunicare l'acquisizione della suddetta documentazione ai soggetti competenti con richiesta di formulazione di eventuali nuove osservazioni, oltre che a pubblicare la medesima sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagina dedicata, riavviando conseguentemente il procedimento con nota trasmessa in data 15 luglio 2024;

rilevato pertanto che sono pervenute le seguenti ulteriori osservazioni:

Struttura pianificazione territoriale:

“Con riferimento all'intervento in oggetto, sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/2009, e dall'art. 19, parte seconda del D.lgs 152/2006, esaminata la documentazione integrativa fornita dal proponente a seguito della sospensione del procedimento in data 03/06/2024 e resa disponibile nella pagina internet istituzionale della Struttura in indirizzo, per quanto di competenza non si formulano ulteriori osservazioni rispetto a quanto già espresso con la nostra precedente nota prot. n. 5229 del 23/05/2024.”;

ARPA Valle d'Aosta:

“1. Premessa

Il presente parere viene redatto in riferimento alla documentazione messa a disposizione dalla Struttura regionale competente del procedimento in oggetto, secondo quanto indicato nella richiesta trasmessa con prot. n. 5398 del 15/07/2024 (prot. ARPA n. 9001 del 15/07/2024).

2. Gestione terre e rocce da scavo

Nella documentazione integrativa fornita e in particolare nel capitolo 12 (Gestione terre e rocce da scavo) della Relazione geologica, viene chiarito che le terre e rocce da scavo (TRS) con superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) – potenzialmente di origine naturale – saranno riutilizzate in toto nella stessa area di escavazione e che le TRS riutilizzate in aree dello stesso cantiere ma diverse da quelle di escavazione rispettano le CSC.

Sulla base di tali informazioni, questa Agenzia ritiene che, per quanto di competenza, si possano escludere potenziali impatti ambientali rilevanti derivanti dalla gestione delle TRS. Pertanto, in merito a tale comparto, alla luce delle nuove informazioni e valutazioni non si ritiene più necessaria l'assoggettabilità a VIA.

In ogni caso, si ricorda che, relativamente ai superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) rilevati in fase di caratterizzazione delle TRS, dovrà essere effettuata la comunicazione di potenziale contaminazione di cui all'art. 242 del Dlgs 152/2006 a cui dovrà seguire la documentazione per la valutazione del fondo naturale nella quale dovranno essere ribadite le modalità di gestione delle TRS riportate nel succitato capitolo 12 della Relazione geologica.

3. Altri impatti ambientali

Per quanto riguarda le altre componenti ambientali potenzialmente interessate dal progetto, si conferma quanto già espresso nel precedente parere trasmesso con prot. n. 6705 del 23/05/2024, ovvero si ritiene che gli eventuali impatti ambientali negativi non siano di entità tale da comportare l'attivazione della procedura di VIA.

4. Conclusioni

Sulla base degli elementi riportati ai paragrafi precedenti, si ritiene che il progetto in esame non possa determinare impatti ambientali negativi di entità tale da comportare l'attivazione della procedura di VIA.”;

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio:

“In riferimento all'intervento richiamato all'oggetto ed alla comunicazione di riavvio del procedimento istruttorio inoltrata da parte di codesta Struttura con la nota prot. n. 5398 del 15/07/2024 (ns. rif. prot. n. 6743/DDS del 15/07/2024), lo scrivente Dipartimento ritiene che il progetto non sia da sottoporre a procedura di valutazione dell'impatto ambientale in quanto risultano sufficientemente approfondite le tematiche di impatto connesse alle matrici acqua e suolo, rispetto alle quali il proponente prevede di attuare specifiche misure di mitigazione, oltre alla scelta da parte del Comune di Courmayeur di dismettere definitivamente la sorgente Plan Checrouit.

Per le successive fasi progettuali (concessione funiviaria) si raccomanda di verificare puntualmente la completezza degli elaborati progettuali rispetto alle normative di settore in materia di impianti a fune, l.r. 20/2008 e dGR 1080/2022. La documentazione dovrà essere aggiornata e completa di tutti gli elementi necessari alla valutazione di immunità (paragrafo 2.7 – dichiarazione e relazione di immunità – progetto opere e monografie).

Si precisa che pareri e autorizzazioni di competenza dello scrivente Dipartimento (vincoli di cui agli art. 35, 36, 37 e 41 della l.r. 11/1998 e del RD 523/1904) verranno acquisiti in sede di procedura di concessione funiviaria. Parallelamente a tale procedimento si dovranno avviare le procedure autorizzative previste dall'art. 38, c. 12 della l.r. 11/1998 relativamente alla previsione di un impianto a fune in ambiti vincolati a media pericolosità, intervento non direttamente assentito dalla dGR 2939/2008, e al riconoscimento della salvaguardia dei rilevanti interessi economici e sociali connessi alla sua realizzazione.

Si ricorda che per interventi diretti alla salvaguardia di rilevanti interessi economici e sociali si intendono quegli interventi che, anche se realizzati da soggetti privati, sono diretti a salvaguardare (e non creare) interessi economici e sociali importanti. Il parere espresso in data 27/11/2003 dall'Osservatorio per l'attuazione della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e per l'applicazione del piano territoriale paesistico” stabilisce che tali interventi sono quelli che hanno lo scopo primario di mantenere o ripristinare situazioni di benessere e di ricchezza economica e sociale già consolidate nella porzione di territorio interessata e senza le quali si creerebbe uno scompenso economico e sociale non indifferente. Il Comune dovrà pertanto fornire le necessarie e puntuali motivazioni che denotano in maniera specifica la motivata necessità e la salvaguardia dei predetti interessi. Tali motivazioni potranno essere riprese ai fini dell'avvio delle procedure autorizzative previste dall'art. 38, c. 12 della l.r. 11/1998.

Si richiede al Comune di Courmayeur, che legge la presente nota per conoscenza, in relazione alla scelta di dismettere il prelievo dalla sorgente Plan Checrouit a scopo idropotabile, di darne comunicazione ufficiale alla competente Struttura gestione demanio idrico e quindi di procedere all'adeguamento del proprio PRGC per quanto attiene i vincoli ivi inseriti, relativi alle aree di salvaguardia/protezione della sorgente stessa.”;

atteso pertanto che:

- trattasi di un progetto che prevede l'ammodernamento di due linee funiviarie esistenti, percorrendo lo stesso tracciato di linea;
- nel corso dell'istruttoria è stata prodotta documentazione integrativa ed aggiornata che ha permesso di approfondire gli aspetti ambientali segnalati dai soggetti competenti intervenuti;
- valutato che, alla luce della documentazione integrativa ed aggiornata presentata, nel complesso da parte dei soggetti competenti consultati non sono stati rilevati impatti negativi significativi sull'ambiente tali da necessitare successivi approfondimenti in sede di valutazione ambientale congiunta;

- ritenuto che alcuni aspetti progettuali dovranno comunque essere definiti nelle successive fasi progettuali ed autorizzative (istruttoria per la concessione funiviaria),

DECIDE

1) di dichiarare la non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, prevista dagli articoli 18 e seguenti della legge regionale 26 maggio 2009 n. 12, del progetto di ammodernamento delle linee funiviarie Plan Checruit – Colle Checruit e Plan Checruit – Maison Veille, con la realizzazione di cabinovie a 10 posti, nel Comune di Courmayeur, proposto dalla Società Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A. con sede a Courmayeur, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/2009;

2) di motivare la non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale del progetto di cui al punto 1), in quanto:

- trattasi di un progetto che prevede l'ammodernamento di due linee funiviarie esistenti, percorrendo lo stesso tracciato di linea;
- nel corso dell'istruttoria è stata prodotta documentazione integrativa ed aggiornata che ha permesso di approfondire gli aspetti ambientali segnalati dai soggetti competenti intervenuti;
- valutato che, alla luce della documentazione integrativa ed aggiornata presentata, nel complesso da parte dei soggetti competenti consultati non sono stati rilevati impatti negativi significativi sull'ambiente tali da necessitare successivi approfondimenti in sede di valutazione ambientale congiunta;

3) di evidenziare che, nelle successive fasi progettuali ed autorizzative (istruttoria per la concessione funiviaria), gli elaborati progettuali dovranno essere approfonditi ed integrati così come indicato dai soggetti competenti intervenuti in istruttoria;

4) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;

5) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagina a cura della scrivente Struttura regionale.

L'ESTENSORE

- Davide MARGUERETTAZ -

IL COORDINATORE

- Luca FRANZOSO -

LUCA FRANZOSO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 21/08/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO